

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 MARZO 2025

PUNTO 3 O.D.G.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DUP 2025/2027 – APPROVAZIONE.

PRESIDENTE – Prego assessore.

ASSESSORE RAMPINO – Grazie Presidente, farò un'unica relazione sul punto 3 e 4, quindi DUP e approvazione del bilancio di previsione. Poi eventualmente se ci sono da integrare degli elementi successivamente mi riservo di farlo.

Il previsionale è sempre un'occasione di riflessione profonda, non solo sull'andamento contabile e finanziario dell'ente, ma sul futuro della città, basta scorrere l'indice degli allegati alle deliberazioni che ci accingiamo ad esaminare per comprendere le poste in gioco. È un atto complesso e come tutte le cose complesse, ha in sé una forza generativa che produce osservazione, riflessione, sintesi talvolta con esiti diametralmente opposti a seconda degli interlocutori. La sessione di bilancio ci obbliga ad avere un approccio alla città diverso, disarticolato dai perimetri territoriali, dai limiti demografici e da intervalli temporali finiti. E non posso iniziare questo intervento manifestando un'oggettiva difficoltà, quella di programmare un ciclo quando fuori da noi tutto avviene con colpi di mano, reazioni improvvise, reazioni sclerotizzate. Se qualcuno pensa che la nuova strategia di politica estera inaugurata nello studio ovale qualche giorno fa si allontana da quest'Aula consiliare si sbaglia di grosso.

Tutti gli eventi sullo scenario mondiale hanno effetti sulle nostre comunità. Le guerre, le crisi produttive in altre nazioni hanno avuto una ricaduta negativa nelle nostre economie familiari e non può che essere così per il nostro Comune. Ed allora, come si fa a programmare un ciclo di spesa, una stagione di investimenti, politiche di medio e lungo periodo, quando fuori dal nostro angolo visuale c'è una forte componente di imprevedibilità? Occorre essere resistenti, occorre essere resilienti.

Si resiste se le direttrici fondamentali del bilancio sono solide. Uno, chiudiamo il 2024 senza anticipazione di cassa svincolando pignoramenti per 480.000 € ed emerge un saldo positivo di 574.000 €, che significa? Che il Comune a fine anno riesce a far fronte alle proprie spese. Risolviamo così una delle principali criticità segnalate dalla Corte dei conti. A concorrere a questo storico risultato c'è una corretta locazione delle spese di investimento sul Fondo pluriennale vincolato, che consente una migliore programmazione della spesa. I dati positivi sulla riscossione ordinaria e sugli accertamenti ne sono un altro elemento di valutazione positiva. Due, capacità di attrarre risorse estogene. Basta guardare i dati sul PNRR dei Comuni del Salento per capire che siamo tra i Comuni più virtuosi. Ma in ogni settore, ribadisco in ogni settore, riusciamo ad intercettare risorse preziose che riducono l'utilizzo delle risorse ordinarie di bilancio. Tre, politiche espansive in materia di consolidamento delle competenze. Più personale qualificato, maggiori risorse, informazioni del personale.

Si resiste se si è resilienti. Si è in grado di tenere botta se si riesce a leggere la realtà che cambia ed interpretare il corso dando risposte efficaci. Il Dup in questo è un'utile strumento di raffronto che misura la possibilità di una classe politica e amministrativa. Dal 2021 molte sono state le vicende che hanno attraversato la nostra Comunità in questo tempo complesso. Eventi e crisi internazionali, scelte politiche del governo nazionale che hanno penalizzato e continuano a penalizzare le amministrazioni locali. Dall'ennesimo taglio imposto che nei prossimi anni varrà 256.000 € in totale, alla revoca delle misure di sostegno come reddito di cittadinanza, ai giochi di

prestigio sulle risorse del CIS e sul dissesto idrogeologico. Nonostante questo riusciamo ad ottenere risultati che sono sotto gli occhi di tutti in ogni campo.

Continuiamo a mantenere un livello altissimo di spesa sociale pari 1.290.000 euro. Un piano di investimenti integralmente finanziato con risorse di bilancio grazie ad un mutuo che riscatta la nostra città dal (incomprensibile) del governo che aveva definanziato risorse già assegnate, oltre a tutti i finanziamenti PNRR regionali e ministeriali dettagliati nel piano triennale.

478.000 Euro in cultura, è questo il valore degli investimenti del Comune quest'anno. 626.000 € sul diritto allo studio, 1.900.000 € sulla manutenzione stradale, pubblica illuminazione. Potrei continuare con i numeri, le circostanze, le progettualità che certificano non una dichiarazione di intenti, ma una capacità sostanziale di tenuta nel nostro bilancio che si dimostra essere strumento efficace di risposte ai bisogni della nostra città.

Il mio primo rendiconto da assessore al bilancio partiva da un disavanzo di 5.700.000 €, oggi non ne produciamo più di nuovo. Non è certo merito dell'assessore al bilancio, come è assolutamente pretestuoso sostenere, come spesso accade, che il nostro bilancio si regge sull'Autoveloce. È frutto di un lavoro di squadra che coinvolge integralmente la macchina dell'ente. Classe politica ed amministrativa. E mi sento di ringraziare gli uffici e i servizi dell'ente che riescono a reggere nonostante le mille difficoltà e le sfide di una comunità ambiziosa come Trepuzzi. Sfide che a mio giudizio meritano il sostegno di quest'Aula. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie assessore, ci sono interventi?

CONSIGLIERE ORLANDI – Faremo due interventi diversi, uno per il punto numero 3 e uno per il punto numero 4. Non faremo un unico intervento, faremo due interventi.

PRESIDENTE – Come anche l'assessore, prego consigliere Nicolaci.

CONSIGLIERE NICOLACI - Buon pomeriggio a tutti e a tutte. Voglio condividere con voi le mie riflessioni sul DUP, che disegna anche una bella città, sicuramente a misura di tutti. Nel DUP troviamo la riqualificazione di alcune opere che ricordo che sono state appunto riqualificate, come il polivalente, gli impianti sportivi, la piscina, eccetera eccetera. Il recupero di spazi pubblici ovviamente è fondamentale, una cosa importante, però non ha a che fare con la progettualità. Rispetto invece alle opere finanziate dal PNRR, ricordo che l'asilo Gallotta è chiuso da tre anni. E la mia domanda o perplessità non è tanto sul contenuto quanto sulle tempistiche. Cioè riuscirete a terminare i lavori entro il 31/12/2026? Stessa cosa vale per le opere per cui sono stati o verranno chiesti... verranno discussi dopo nel bilancio i mutui per il teatro, il Cinescopio, piazza Lecce. E anche in questo caso la mia domanda è questa. Intanto siamo ancora uno dei pochi Comuni che chiede i mutui, tenendo conto dei fondi del PNRR e del fatto che i mutui sicuramente andranno a gravare sulle spalle delle future generazioni. Ma la domanda mia è sempre quella, considerando che governate da 9 anni in maniera ininterrotta, chiedere un mutuo nel 2025 e nel 2026 porterà poi a fine mandato a chiedere nuovamente un altro mandato per concludere le opere? O altre risorse?

Un'altra mia riflessione sull'anticipazione di cassa. Al di là del 2024, è sempre passata l'idea che l'anticipazione di cassa fosse una cosa quasi normale nei Comuni. In realtà in molti dei Comuni limitrofi l'anticipazione di cassa è pari a zero. Questo non solo nel 2024.

E un'ultima cosa importante, ci tenevo a dirla. Nel DUP parlate di famiglie, di bambini e di persone con disabilità, che penso debbano stare comunque in cima alla piramide per chiunque faccia politica su diversi livelli. Però io mi aspettavo che oggi nell'ordine del giorno ci fosse la variazione del regolamento per gli stalli. Abbiamo fatto diverse commissioni, avevamo raggiunto un accordo e soprattutto abbiamo preso un impegno nei confronti delle persone che erano venute a farci delle richieste e finalmente avevamo raggiunto insomma la quadra, anche

seguendo appunto il Consiglio del Segretario e del dottore Barrotta. Ma questo poi non è avvenuto, si è nel frattempo persi qualcosa. Se c'è un parere negativo del dottore Barrotta può tranquillamente scriverlo, però ricordo che il Consiglio comunale è sovrano in questo e penso che... Anche perché è una piccola cosa, ma è una cosa grande per chi ha un problema con disabilità, perché davvero cambia la quotidianità delle persone. Per cui, ripeto, su questa cosa avevamo raggiunto insomma un accordo, non c'è stata differenza fra maggioranza e opposizione, per cui mi aspettavo che ci fosse nell'ordine del giorno e quindi ci tenevo a dirlo. Grazie.

PRESIDENTE – Volevo rispondere su questo punto perché l'abbiamo seguito all'unanimità. A metà Marzo noi faremo un altro Consiglio comunale per approvare sia le modifiche al regolamento sugli stalli e sia il regolamento sui parcheggi rosa. Questa l'avevo già detto a voce. Sono da chiudersi entro il mese di marzo perché a marzo convocheremo un altro Consiglio. Grazie.

CONSIGLIERE ORLANDI – Dovrei intervenire io sul punto 4.

PRESIDENTE – Ma non l'ha trattato il 4. Ha fatto 3 e 4?

ASSESSORE RAMPINO – Sì sì, Presidente, eventualmente se c'è qualche replica di natura tecnica da fare la faccio successivamente all'intervento della consigliera.

CONSIGLIERE ORLANDI – Grazie Presidente. Ciascun ente locale, per erogare servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento a carattere continuativo, acquisto di beni e servizi, pagamento del personale, rimborso dei mutui in ammortamento, eccetera, che nel rispetto dei principi di una sana e corretta gestione finanziaria, devono trovare copertura nelle entrate di carattere ordinario, evitando il ricorso a mezzi straordinari. Ogni spesa deve essere coerentemente impegnata e realizzata senza compromettere il generale principio di equilibrio del bilancio di esercizio, come chiaramente espresso dalla Corte Costituzionale nella sentenza numero 184 del 2016, che ricorda: è bene ricordare che la copertura economica delle spese ed equilibrio di bilancio sono due facce della stessa medaglia, dal momento che l'equilibrio presuppone che ogni intervento programmato sia sorretto dalla previa individuazione delle pertinenti risorse.

In relazione a questa esigenza, la Corte dei conti ha stabilito che la gestione corrente, come definita i commi 5 e 6 dell'Art. 162 del Tuel in contabilità debba essere redatta nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità. E debba risultare in equilibrio e non possa avere altra forma di finanziamento che non siano le entrate correnti, salvo le eccezioni previste dalla legge. In particolare, l'Art. 162, comma 6 del Tuel recita quanto segue: il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati. E non continuo, è lungo.

Nel decreto legislativo 118 del 2011, il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, dedica al paragrafo 9.10 agli equilibri di bilancio imposti dall'Art. 162 del TUEL e chiarisce che il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese deve prevedere l'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti e le entrate correnti.

Continua e precisa ancora che il bilancio di previsione deve prevedere l'equilibrio in conto capitale, in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento costituite dall'entrata in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal Fondo pluriennale vincolato di parte capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in conto capitale e dalle risorse di parte corrente che la legge o i principi contabili destinano agli investimenti. Pertanto, diciamo da tutta la normativa che ho richiamato l'equilibrio di bilancio è un obiettivo imprescindibile per una sana gestione dell'ente locale, la cui compromissione, oltre a pregiudicare l'erogazione dei servizi essenziali alla cittadinanza amministrata, potrebbe condurre l'ente ad una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale o nei casi più gravi la dichiarazione dello stato di dissesto finanziario.

Or bene, la mia interpretazione. Il bilancio di previsione che oggi ci viene presentato per la votazione a mio parere appare in forte disequilibrio di parte corrente, non avendo previsto per il 2026, il 2027 le quote di rientro per i mutui previsti nelle entrate 2025/2026. Ed infatti se guardiamo il prospetto a pagina 18 della relazione del revisore, vediamo che alla voce prestiti rimborsati nel 2026 scendono anziché salire rispetto al 2025. E ciò secondo me è assurdo, vista l'accensione di un mutuo di 5.300.000 nel 2025 e di 1.700.000 nel 2026. Ancora a pagina 19, sempre della stessa relazione, raffigurante il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali, ammontare interessi per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio 25 leggiamo zero.

Io mi chiedo, come può essere zero se nelle previsioni di entrata rileviamo un mutuo di 5.300.000. In commissione ci è stato riferito che si attendeva Cassa depositi e prestiti per decidere le che tipologia di mutuo accendere, se ordinario o flessibile. Sinceramente mi sembrava assurdo che Cassa depositi e prestiti offrisse una consulenza finanziaria ad ogni Comune e anche ad un paese come il nostro, una città come la nostra, sotto i 15.000 abitanti. E per questo ho cercato di capire quali fossero le modalità di erogazione dei finanziamenti di Cassa depositi e prestiti. Ed ho accertato che Cassa depositi e prestiti non offre alcuna consulenza, cioè in realtà diciamo è l'ente che collegandosi sul sito di Cassa depositi e prestiti sceglie la tipologia di finanziamento che vuole accendere, cioè se è ordinario o flessibile, la durata del mutuo e Cassa depositi e prestiti elabora un piano di ammortamento su 1000, cioè non sull'intero importo del mutuo che si va a richiedere, relative quote capitali e gli interessi semestrali da restituire.

Ora, mi chiedo, in un bilancio di previsione, se prevedo un mutuo in entrata, devo anche prevedere le relative uscite per restituire queste somme. A mio parere quindi, il bilancio di previsione non è tecnicamente in equilibrio e quindi non merita di essere accolto e di essere votato. Lasciatemi fare ulteriori altre considerazioni, quello che è certo è che su 7 milioni di mutuo che andremo a chiedere, che abbiamo chiesto, comunque che si prevede, la Comunità trepuzzina restituirà circa 10 milioni di euro. E sono veramente tanti.

Dal bilancio che ci viene presentato nel mutuo di 5.300.000 in base a quello che ci è stato detto durante la Commissione è inserito anche diciamo il rifacimento delle strade del nostro paese per circa due milioni e mezzo. Almeno, quello che ci ha riferito l'ingegnere.

Mi chiedo, se prevediamo un incasso di 5 milioni per le multe di autovelox, non possiamo finanziare il rifacimento di queste strade con queste entrate, anziché chiedere un mutuo? Chiederò un'apposita commissione se mi sarà concessa, se queste strade sono le stesse strade che sono state oggetto dei lavori della fibra. Cioè se sono stati oggetto dei lavori della fibra, dobbiamo intervenire noi per il rifacimento o devono essere messe in sicurezza, devono essere ripristinate da chi ha causato il danno.

Per quanto riguarda i debiti commerciali, durante la Commissione abbiamo voluto discutere diciamo sulle tempistiche per il rientro, siamo passati da 75 giorni a 63, quindi abbiamo recuperato in questa consiliatura, fino a oggi, 12 giorni. Però dobbiamo arrivare a 30. Quindi i

responsabili di questi ritardi nei pagamenti chi sono? Di tali ritardi devono rispondere i dirigenti, con la decurtazione del 30% dell'indennità di risultato.

Ancora, a mio parere è gravissimo che ad oggi non si possa entrare in possesso dell'elenco dei giudizi passivi in corso, unitamente alla valutazione del valore della causa e la probabilità di soccombenza. Tale ritardo sarebbe stato ammissibile, come ho già detto in sede di commissione, se il bilancio di previsione fosse stato portato alla nostra attenzione entro il 31/12. A Marzo, io pretendo che ci sia questo elenco delle cause in corso. Soprattutto se durante la Commissione i consiglieri hanno chiesto la trasmissione di questo documento che ad oggi non ci è stato ancora trasmesso, quindi per quanto mi riguarda non c'è questo documento. E quindi le cifre che sono state inserite sono delle cifre che non scaturiscono da una documentazione dettagliata.

Concludo chiedendo nel merito un chiarimento al responsabile del servizio finanziario, al Segretario generale circa la legittimità tecnica di questo bilancio, considerato che lo schema approvato dalla Giunta e presentato al Consiglio, non osserva il principio dell'equilibrio finanziario pluriennale, anche il resoconto della confusionaria relazione del revisore della parte che riguarda l'indebitamento. Invito pertanto a ritirare l'argomento, a rivedere tecnicamente lo strumento di bilancio che secondo il dettato dei principi contabili è evidentemente in disequilibrio pluriennale. In caso contrario si reitera e si chiede che questo bilancio di previsione venga trasmesso alla sezione giurisdizionale della Corte dei conti competente, che sarà accompagnata da una relazione tecnica la quale vorrei anche discutere, diciamo con il responsabile proponendogli quali sono le mie difficoltà nel comprendere determinati dati. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie consigliere Orlandi, prego assessore Rampino.

ASSESSORE RAMPINO – Grazie Presidente, provo ad andare in ordine. Dunque, sui rilievi in ordine alla tempistica della fine dei lavori legati al PNRR diciamo che lo strumento del piano triennale si connatura anche per la presenza dei relativi cronoprogrammi. E sappiamo che di certo c'è la scadenza entro la quale l'ente deve concludere i lavori. Posto che tale scansione dei lavori è in linea con la scadenza poi della misura, non abbiamo dubbi sul fatto che gli uffici e poi per il loro tramite le ditte appaltatrici faranno fronte agli impegni presi, anche perché ci sono poi dei contratti in essere, quindi sappiamo ciascuno di noi gli obblighi ed eventualmente le conseguenze a cui andiamo incontro. Sulla questione mutui posta dalla consigliera Nicolaci, intanto sulla opportunità dello strumento, è una possibilità, è una freccia che il nostro Comune ha nell'arco, considerata la possibilità di poterlo fare in ragione della salute del nostro bilancio. Abbiamo negli scorsi anni estinto precedenti finanziamenti, sui dati relativi al disavanzo ho già notiziato in sede di relazione, quindi abbiamo una capacità di indebitamento che ci consente di attivare questo strumento legittimamente, senza particolari problemi e credo anche con un atteggiamento prudentiale che non espone l'ente a rischi particolari. Fermo restando che diciamo siamo sempre aperti. E questo credo di averlo già detto in commissione, se non l'ho detto io, l'ha detto qualche tecnico. Nel caso dovessero intervenire delle misure di finanziamento estrogene, penso in particolare al caso di Casalabate, sul quale potrebbero insistere e potrebbero intervenire delle altre misure, potremmo decidere di non attivare o di sospendere il mutuo e di accedere a quelle misure di finanziamento. È possibile, si può fare e se necessario lo faremo.

Sull'anticipazione di cassa condivido le preoccupazioni e i rilievi della consigliera Nicolaci. Negli anni passati la nostra anticipazione di cassa aveva carattere patologico perché, come aveva avuto modo di dettagliare sia l'allora responsabile di settore ma anche il revisore dei conti aveva carattere quasi strutturale, nel senso che noi avevamo un andamento tendenziale stabile dell'anticipazione, non riuscivamo a restituirla, quell'anticipazione poi determinava, insieme ad altri fattori, la produzione di disavanzo. Oggi riusciamo a chiudere ad anticipazione zero,

nonostante poi il dato tendenziale durante l'anno non sia costante. Questo perché? Perché ovviamente, lo ricordava anche la consigliera Orlandi, ci sono momenti nelle fasi dell'anno finanziario in cui dobbiamo onorare i nostri, tra virgolette, debiti. Penso ad esempio, al pagamento delle poste sulle misure PNRR, molte delle quali sono in anticipazione, penso ad esempio al pagamento dei servizi legati all'igiene urbana che come sapete non copriamo integralmente con gli incassi della Tari. Tutta una serie di fattori, per cui durante l'anno siamo costretti, tra virgolette, a sfondare il tetto dell'anticipazione. Ma nel caso ovviamente delle spese tra virgolette di investimento e di sostegno, crediamo sia un'anticipazione, passatemi il termine, buona perché è utile ad un duplice obiettivo, tener fede ai tempi e alle misure di finanziamento e pagare i fornitori nei tempi previsti dalla legge. Lo ha riguardato anche la consigliera Orlandi, il mancato rispetto dei tempi di pagamento determina la costituzione di un fondo apposito e quindi l'ingessamento di spesa corrente, oltre che poi il taglio del 30% se non erro sulla indennità di risultato dei responsabili. Quindi diciamo che sotto questo profilo, i primi a essere incentivati a portare a casa il risultato del pagamento dei debiti commerciali entro 30 giorni sono i funzionari. Su questo c'è una parte di tema che sono legati alla fisiologia delle attività dell'ente, quindi molto spesso non si riesce a far fronte, altri che sono legati a fattori organizzativi che possono essere sicuramente migliorati e contiamo di ridurre ulteriormente questo margine per l'anno successivo.

Sulle ipotesi di irregolarità del bilancio rispetto alla questione dei mutui, ho ascoltato i rilievi della consigliera Orlandi, credo non siano ricevibili perché vado a intuito rispetto al tenore del rilievo. C'è una discussione sulla parte entrata e sulla parte uscita, mi pare di capire. Ovviamente i tempi del mutuo devono essere agganciati anche ai cronoprogrammi. Bisogna verificare nella parte del ciclo di spesa e dell'avanzare dell'investimento quanto è stato previsto. Io credo che sia legato a questo fattore, non c'è nulla di irregolare. Anche perché, voglio dire, il piano di ammortamento è stato concordato con Cassa depositi e prestiti non attraverso un click, ma attraverso un'interlocuzione costante. Consentitemi, avere la capacità di poter fare un mutuo di queste entità non è da tutti e quindi i primi interessati a portare a casa diciamo in maniera corretta e coerente l'operazione è proprio l'ente erogante, quindi su questo credo che non ci siano assolutamente problemi. Mi riservo ovviamente di approfondire la questione, perché, ripeto, ne colgo, credo, gli elementi essenziali, non la circostanza prospettata dalla consigliera.

Sulla questione mutui strade. Lo abbiamo ripetuto più volte nel corso degli anni, ovviamente le entrate da Autovelox sono 5 milioni, ma non è che abbiamo capacità di spesa per 5 milioni. Da quei 5 milioni bisogna togliere via il costo del servizio, che è pari credo alla metà, grosso modo, degli incassi, una quota vincolata e una parte libera. Ovviamente se fossero 5 milioni all'anno non ci sarebbe bisogno di chiedere mutuo.

Come diciamo programiamo anche per una questione di economie di scala un intervento in un'unica soluzione suddiviso credo in più lotti se non sbaglio, ma è un corpo unico come corpo di gara, per ragioni contabili bisogna garantire la copertura dell'investimento integrale e quindi è necessario avere una copertura certa ed esigibile al momento in cui si bandisce la gara, quindi il mutuo ha questa matrice. Quindi sui tempi di rientro ho già risposto, è un rilievo che accogliamo e sappiamo che è un elemento su cui possiamo sicuramente migliorare.

Sull'elenco dei ricorsi. L'elenco è praticamente definito. Ne parlavo giorni fa con la responsabile, diciamo, che cura questa parte, contiamo di poterlo avere nella sua definizione compiuta di trasmetterlo poi evidentemente al revisore nei prossimi giorni. Ovviamente non appena sarà trasmesso, ve ne daremo notizia. Poi se è nella possibilità poterlo acquisire e visionare da parte della minoranza non ci saranno sicuramente problemi a darvene copia. È un elemento diciamo che è stato oggetto di rilievo da parte del revisore, ma come ho detto in commissione mi sento di dire che il calcolo del fondo è stato fatto anche sulla base della bozza che abbiamo già in possesso. Mi sento di dire che ha una consistenza opportuna rispetto a quelle che sono il novero delle cause in corso. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO – Grazie a tutte le persone che sono intervenute, grazie all'assessore al bilancio, alle consigliere di opposizione che hanno voluto presentare le loro ragioni che ho ascoltato con molta attenzione.

Io voglio usare il linguaggio della franchezza perché le osservazioni venute dalla consigliera Orlandi che ha iniziato la prima candidatura con me da Sindaco, così come molti dei consiglieri che siedono sui banchi dell'opposizione, voglio ricordare a tutti quanti l'onestà intellettuale che ho avuto nel redigere il programma, in molte parti riportato sul DUP, quando faccio le prime dichiarazioni programmatiche, votate anche dai consiglieri che oggi siedono all'opposizione, in cui do un quadro preciso e delineato di quella che è la situazione del nostro ente.

L'ho fatto nel 2016, l'ho fatto nel 2021, laddove presentava una situazione preoccupante da un punto di vista della tenuta dei conti e di azioni radicali che dovevano necessariamente essere messe in atto dall'ente, che riguardavano in maniera particolare due elementi. Uno, il problema della cassa. Avevamo un'anticipazione di cassa preoccupante che non consentiva all'ente una serena programmazione ed era osservata da parte della Corte dei conti. Due, avevamo un problema di entrate mai certe perché non avevamo nel 2016 neanche la banca dati dei contribuenti ed avevamo una situazione preoccupante da un punto di vista dei debiti fuori bilancio che era necessario razionalizzare, individuare e riuscire anche a pagare.

Faccio presente a tutti, lo dico con molta onestà, che in tutti quegli anni il sottoscritto non ha mai percepito l'indennità da Sindaco perché ritenevo che nel momento in cui si chiedessero sacrifici ai cittadini era necessario che qualche sacrificio lo facesse anche il primo cittadino. L'ho fatto, peraltro non lo dicevo neanche. Oggi lo posso dire con orgoglio perché non ha più nessun effetto, perché ritenevo che questo fosse un atto di onestà intellettuale da parte del Sindaco nel momento in cui si richiedevano dei sacrifici ai cittadini. Quei sacrifici hanno ripagato perché accanto ai cittadini virtuosi che hanno rispettato la legge e pagavano le tasse, vi era un numero consistente di cittadini che non avevano pagato giustamente le tasse o le avevano eluse o completamente evase.

Oggi la banca dati, i dati sulla riscossione consentono di poter dire che quei punti critici che noi avevamo e che era necessario mettere a regime, oggi sono stati messi a regime. Basta guardare il regime ordinario del gettito tributario riveniente da Tari ed Imu per capire come i conti siano notevolmente migliorati. E questo ha consentito, grazie ad un'azione incisiva che l'amministrazione comunale ha potuto fare, senza guardare in faccia a nessuno e senza avere paura di dire che è giusto che tutti paghino le tasse, di poter riequilibrare le casse dell'ente grazie attraverso un'azione incisiva che abbiamo portato a termine.

Così come abbiamo individuato tutti i debiti fuori bilancio, circa sei milioni e mezzo di euro, che abbiamo completamente pagato. Non ve lo ricordo perché se non direte che ricordo sempre le stesse cose, ma oramai le avete memorizzate anche voi, quindi sapete benissimo a cosa, a chi e a quanto mi riferisca. Sei milioni e mezzo di debiti fuori bilancio, così come noi abbiamo individuato e messo a regime, in base alla nuova normativa sulla mancata riscossione di alcuni crediti oramai ritenuti inesigibili, abbiamo individuato quei crediti, abbiamo ogni anno accantonato circa 1.300.000 € all'anno per rimettere in riequilibrio i conti. Un'operazione di circa 5.900.000 fatta negli ultimi sei anni che ha consentito all'ente di fare chiarezza sui residui realmente esigibili e su quelli non più esigibili. Era un'operazione dovuta per legge che però siamo riusciti a portare a termine senza avere un piano di riequilibrio pluriennale, senza ricorrere alla dichiarazione di dissesto, grazie a quell'azione di risanamento e di individuazione dei contribuenti non onesti che hanno consentito al nostro Ente di riequilibrare le casse.

Così come, mi pare da quest'anno, forse dall'anno prossimo, noi termineremo il mutuo acceso nel lontano 2004 con i famosi Boc per estinguere tutti i mutui che allora erano stati fatti e che erano stati cumulati in un unico Boc che noi estingueremo. Quindi un'operazione di 1.600.000

di equilibrio di bilancio, oltre ai sei milioni e mezzo di debiti fuori bilancio che basta fare un pò di conti, sommarli e capire che azione di risanamento abbiamo portato avanti negli anni. Tutto questo è avvenuto senza privare i cittadini dei servizi fondamentali. Pur in presenza di normative molto penalizzanti per gli enti locali, basta pensare all'inizio dell'insediamento ai limiti che avevamo sulla spesa del personale, per cui dovevamo affrontare sfide impari, ma senza poterci dotare del personale necessario per poterlo fare. Quelle difficoltà le abbiamo superate. Ricordo a tutti, abbiamo fatto i concorsi, l'individuazione di figure apicali, abbiamo rinnovato l'ente perché al momento del mio insediamento non avevo una sola categoria D, D è il massimo nel consentito negli enti locali, che potesse consentire all'ente e agli assessori e ai consiglieri di poter fare una programmazione attenta e puntuale. Oggi abbiamo coperto quei vuoti in organico e altro faremo per poter dare alla struttura ancora maggiore solidità, ancora maggiore capacità di programmazione e di miglioramento delle performance, tra cui anche la critica di non aver onorato i pagamenti nei 30 giorni, ma di averli portati comunque da livelli indescrivibili, non ricordo neanche i giorni perché non si contavano... Quando mi sono insediato avevamo un problema, volevo rifare quelle benedette poltrone che erano veramente vergognose. Quando ho chiamato tutti i tappezzieri della provincia di Lecce non ce n'era uno disponibile a venire a fare un lavoro per il Comune perché il Comune non pagava nessuno dei suoi fornitori. Questa è la triste verità. Questa è la triste verità.

Abbiamo fatto oggi le poltrone, le abbiamo sistemate, abbiamo sistemato i bagni dell'ente, abbiamo sistemato tanti altri punti, abbiamo riqualificato, lo ricordava la consigliera Nicolaci tutte quelle opere abbandonate, realizzate nei lontani anni '90 dal sottoscritto, poi decisamente abbandonate, ridotte a cumuli di macerie. Basta pensare a due contenitori culturali e a quello che sono oggi, basta pensare alla piscina comunale, basta pensare agli impianti sportivi, al palazzetto dello sport e chi più ne ha più ne metta. Le scuole crollavano a pezzi. Ed erano le scuole dei nostri figli, anche dei nostri nipoti. Per me nel frattempo sono arrivati pure i nipoti. E quindi di conseguenza quelle scuole oggi sono state oggetto di finanziamento con fondi straordinari. Basta pensare alla Papa Giovanni, ai lavori oggi che faremo per completare la Parlangei, al Gallotta eccetera eccetera, su cui saranno rispettati i tempi di consegna, perché è ovvio che vi siano delle difficoltà notevoli, ma a noi basta vedere qualunque indice sui finanziamenti di carattere straordinario, lo diceva l'assessore Delli Noci venendo a Trepuzzi, che il Comune di Trepuzzi ha un primato in materia di politiche giovanili, politiche culturali e di capacità di intercettare fondi da parte della Regione Puglia con i Por... Basta pensare a quello che abbiamo fatto nel settore cultura per dire che un primato ci appartiene. Siamo tra i Comuni più virtuosi della Regione Puglia e siamo spesso presi a modello per le buone pratiche. Siamo tra i Comuni più citati nella Regione Puglia per la capacità di individuare finanziamenti e di realizzarli e di portarli a termine. E di non aver mai subito la revoca di nessun finanziamento a noi concesso. Questo è un altro dei record positivi che abbiamo avuto perché abbiamo realizzato opere anche laddove richiesti pareri non facili da ottenere. Basta pensare a quello che abbiamo dovuto passare per l'approvazione dei progetti di abbattimento e di demolizione dei vecchi lidi a Casalabate e sulla realizzazione abbiamo fatto un incontro pochi giorni fa alla Regione Puglia, con l'ingegnere Angelini per la assoggettabilità a Via per poter iniziare i lavori di riqualificazione e di ripascimento della vecchia spiaggia nelle zone dei lidi abbattuti, per poter capire quanto complessa sia stata l'opera che abbiamo messo in piedi e quanto non facile sia stata la realizzazione di alcuni interventi.

Faccio presente che l'11 alle 15:00 il Presidente della Regione Puglia su mia richiesta, tenuto conto che il CIS non ha avuto fortuna per scelte che questo Governo ha voluto fare di non consentire il finanziamento degli ulteriori 108 milioni su cui il Comune di Trepuzzi avrebbe realizzato interventi per circa 25 milioni di euro, la convocazione di un tavolo straordinario legato al dissenso idrogeologico con la presenza dei vertici regionali, di asset, dei lavori pubblici, dei fondi comunitari. E di questo ringrazio la sensibilità del Presidente Emiliano che ci ha

convocato per il giorno 11, in cui affronteremo il problema del dissesto idrogeologico con le misure ritenute più opportune, con le schede che riprenderemo e che avevamo presentato all'interno del CIS, con il supporto dell'autorità di bacino che ha individuato... perché non ci siamo sottratti nell'individuare le criticità presenti nella nostra marina, ma una volta individuate le criticità, ho sollevato il problema che occorre trovare le risorse per dare poi risposta ai cittadini, perché non vi fosse, con le scelte compiute in maniera di circoscrizione del rischio idrogeologico, poi una ricaduta negativa sulle possibilità abitative nei nostri concittadini che purtroppo sono lì sotto gli occhi di tutti perché chiunque si fa una passeggiata a Casalabate può capire benissimo. È plastica proprio la visione che uno ha di cosa sia il dissesto idrogeologico, un po' per responsabilità storiche che ci portiamo dietro, un po' per responsabilità della disattenzione del Comune di Lecce nel corso di 50 anni in storia, che non ha mai percepito quella marina come una sua marina, l'ha abbandonata a se stessa. Quindi il risveglio della marina grazie alla scelta di poter avere la Marina di Casalabate per Trepuzzi e per Squinzano. Queste sono le scelte storiche che abbiamo fatto e che rivendichiamo, perché io ricordo benissimo quando sostenemmo la legge regionale insieme al capogruppo allora Antonio Maniglio in Consiglio regionale, quante critiche vi fossero anche nell'opposizione in questa città, quando si diceva che quella è una scelta che avrebbe portato al dissesto del Comune di Trepuzzi. Invece questo non è stato vero e oggi è sotto gli occhi di tutti che cosa si poteva e si può ancora fare per la nostra Marina di Casalabate.

Io andrei un po' piano con alcuni giudizi perché ho sentito dire che il revisore è confusionario, che i nostri dirigenti avallerebbero un bilancio che non ha le coperture giuste, che siamo ai limiti della costituzionalità del bilancio. Io sarei un po' prudente, diciamo, nel fare certe affermazioni, perché fare scuola di diritto e uscire sui banali di giurisprudenza e di diritto fino ad oggi il nostro Comune ha rischiato di farlo quando eravamo sulle soglie del dissesto, ma non appartiene certamente al patrimonio e all'attività di questa amministrazione, ma da altre amministrazioni, non aver portato sull'orlo del precipizio il nostro Comune, quindi non usciremo certamente sui manuali di diritto per essere stati un Comune che approva un bilancio che viene definito dall'opposizione incostituzionale. I conti sono in ordine e i mutui che noi faremo con la cassa depositi e prestiti... Voglio dire una cosa. Ci sono delle opere che si realizzano attraverso interventi con i Fondi strutturali, per esempio l'acquisto del cinema lo facciamo perché siamo coscienti che a breve usciranno sulle misure, sulla cultura, gli strumenti per finanziare le ristrutturazioni dei vecchi cinema e quindi noi dovremmo essere pronti e dovremmo avere un immobile di proprietà o in uso pluriennale per poter candidare. E penso questa sia un'esigenza primaria non solo del mondo della cultura, ma dell'intera città. Pensate un po' a quante manifestazioni vengono fatte nei cinema a Lecce, in altri teatri a Novoli o in altri posti, quando noi abbiamo due vecchi cinema da anni chiusi e che sono un patrimonio della nostra Comunità, uno dei quali lo andremo a ristrutturare e riqualificare e sarà di proprietà del Comune. Questo penso che sia un risultato straordinario.

I fondi non finanziano l'acquisto, finanziano la ristrutturazione. Era necessario farlo, sì o no? Le strade. Le strade si fanno o attraverso i fondi... perché quello che noi impiegheremo per pagare i mutui saranno i proventi che ci verranno anche dall'Autovelox. Quindi i soldi dell'Autovelox saranno utilizzati in sicurezza stradale. È giusto fare un piano di sistemazione di tutte le strade a maggiore rischio della nostra Comunità. Sono ben 5 lotti che abbiamo individuato, alcuni sulle realtà di settori fondamentali, quali sono per esempio di... Di viabilità fondamentale, qual è tutta la zona castello, con la previsione un giorno di poter attuare il piano traffico, di avere una viabilità alternativa che era una delle critiche che l'opposizione ci faceva con Viale Europa e via Mazzotta per poter consentire un deflusso del traffico più ordinato e lineare. La zona Corea, laddove le critiche sono state tante. Mi verrebbe da dire, così toglieremo lo strumento a Trepuzzi d'amare, di giocare con le buche. Un giorno fu lanciata l'idea delle buche. Forse

dispiace a qualcuno che questi interventi tolgano lo strumento di ironia nei confronti dell'amministrazione. Noi abbiamo subito l'ironia, adesso siamo in grado di dare delle risposte.

Così come, tranquillizzo la consigliera Orlandi, i lavori della fibra non sono fatti male, sono fatti a norma di legge, così come è previsto dal decreto scavi che ha consentito alle multinazionali di poter realizzare degli interventi senza fare il ripristino delle strade. Quando lo fa acquedotto, quando lo fa Enel date atto che Enel o acquedotto ricostruiscono gli interventi per 3 metri di carreggiata sulla parte in cui intervengono perché sono obbligati dalla Convenzione con il Comune a fare questo tipo di intervento mentre quella Convenzione non era applicabile con il decreto scavi, perché le aziende autorizzate a realizzare i lavori per la fibra ripristinano solo la parte che hanno utilizzato. E purtroppo questa è la drammatica realtà, anzi, noi abbiamo obbligato in qualche caso a fare gli interventi, soprattutto avevamo realizzato delle strade nuove. Un piano di riordino della rete stradale, di messa in sicurezza di arterie fondamentali della città era un'operazione necessaria o no?

L'altro mutuo che abbiamo fatto è per fare la nuova farmacia comunale. Ci avete criticato, ci avete detto che volevamo vendere i gioielli di famiglia. Lo avevamo deciso in un momento di precarietà dell'ente e di conti non in ordine. Oggi che sono in ordine i conti, noi facciamo una nuova farmacia con un poliambulatorio, con il centro della riabilitazione che è presente sulla via Mascagni, che corrisponde ad un bisogno di sostegno alle fasce più fragili e deboli della nostra Comunità perché avremo un centro di riabilitazione di circa 400 metri quadri all'altezza e in grado di poter dare ospitalità non solo alle fragilità della nostra comunità ma dell'intero comprensorio di Campi, del distretto di Campi Salentina.

Penso che sia un ottimo traguardo e quelle sono opere che possono essere realizzate solo con fondi di bilancio e non certamente con interventi di carattere straordinario. Queste sono le scelte di fondo che abbiamo fatto con il mutuo. Il mutuo è sostenibile, mi dispiace dover contraddire la consigliera Orlandi perché ne sono testimoni i dirigenti, abbiamo incontrato la dottoressa Malatesta che ci ha dato la sua professionalità, perché Cassa depositi e prestiti ha una sede di carattere regionale ed ha delle figure che interloquiscono con i Comuni. Abbiamo chiesto ausilio e supporto prima di poter finalizzare il mutuo in una determinata direzione sulla sostenibilità, sulla credibilità del nostro bilancio, sulla capacità del nostro bilancio di reggere ad un mutuo così impegnativo. La dottoressa Malatesta è venuta presso il nostro Comune non una volta, ma più volte, abbiamo interloquito con lei. Abbiamo consolidato questo rapporto con Cassa depositi e prestiti che si regge sul bilancio ma anche sulla capacità di avere relazioni con persone, con istituzioni che consentono di superare ogni tipo di difficoltà.

Tutte queste ragioni, e mi pare di aver risposto anche alle eccezioni dell'opposizione e ai rilievi che sono stati fatti... perché ha fatto bene ricordare l'assessore Rampino su alcuni problemi. Da anni nel silenzio di tutti e anche nel silenzio attuale ogni governo ha pensato di tagliare agli enti locali, anche questo governo l'ha fatto sia con le misure nel sociale, pensate agli affitti, al reddito di cittadinanza, lo ha fatto con gli accantonamenti che poi vedremo se saranno tagli o meno in base ad ogni bilancio, ha tentato di farlo con la norma sul blocco del turnover e la riduzione al 75% del turnover. E quindi ancora una volta subiamo scelte che non possiamo condividere perché l'ente locale deve consolidare la sua capacità di programmazione sulla tenuta del proprio bilancio, sulla responsabilità degli amministratori che decidono di fare investimenti per migliorare la qualità della vita nella propria città. Sono le scelte che noi abbiamo fatto. Se queste opere sono inutili, allora posso capire l'eccezione, ma se queste opere che noi abbiamo programmato sono finanziabili, sono restituibili perché noi restituiamo i prestiti che abbiamo avuto, li abbiamo restituiti in tempi difficili e complessi per il nostro ente, non certo per scelte che ha fatto il sottoscritto. Lo faremo anche per scelte in cui non diamo alla città un futuro, garantiamo una visione e garantiamo una capacità di programmazione e di spesa che migliora la qualità della vita della nostra città.

Sarà oggetto e scommessa nella prossima campagna elettorale se quei investimenti e quelle opere hanno avuto una ricaduta positiva. Certamente noi lo faremo con la convinzione che sono opere necessarie per migliorare la qualità, la vita della nostra città. Faccio presente che abbiamo inaugurato un parco meraviglioso grazie a 700.000 € di finanziamento che abbiamo avuto dalla bonifica e al rapporto di collaborazione con l'allora amministrazione comunale di Salvemini, quando le particelle erano divise tra i due Comuni e noi abbiamo fatto una progettazione comune per poter avere quel tipo di risorse. Lo abbiamo fatto con Acquedotto Pugliese che investe nella nostra realtà, abbiamo approvato le delibere di indirizzo con le quali noi diamo disposizione ad Acquedotto Pugliese e lo faremo per altri due milioni di euro nella Marina di Casalabate. Un finanziamento di 8 milioni di euro che darà acqua e fogna anche alla zona Sant'Elia, lo abbiamo fatto con le strade rurali che oggi vanno in appalto perché abbiamo avuto un finanziamento di 750.000 € per migliorare la viabilità delle zone rurali e soprattutto anche il controllo del territorio perché in quelle aree installeremo anche la videosorveglianza per poter consentire, perché lì abbiamo le risorse per poterlo fare, un controllo di quelle aree laddove vengono abbandonati i rifiuti. Abbiamo aderito al protocollo d'intesa con la Prefettura di Lecce sull'abbandono dei rifiuti e faremo un lavoro puntuale su questo campo. Qualunque iniziativa che abbiamo messo in piedi per migliorare la qualità della vita della nostra città ha trovato risposte in finanziamenti e bandi su cui noi non siamo mai stati assenti. Dai piccoli bandi per aree parco giochi o altre situazioni, le grandi scelte per i finanziamenti di opere strategiche come l'edilizia scolastica o la (incomprensibile) di Casalabate. Lo faremo anche con i mutui che accendiamo perché alcuni mutui sono necessari per migliorare viabilità, fruibilità delle nostre zone di maggiore pregio, ed è quello che abbiamo fatto con l'accensione del mutuo per dare alla nostra città opere significative, importanti, sulle quali non si è entrati nel merito, perché si sa che sono opere necessarie, basta pensare all'edilizia, al miglioramento delle strade, sui quali si è cercato di dire che c'è un vizio di costituzionalità nel bilancio che non ci consentirebbe di poter accendere i mutui e di poter avere un bilancio credibile.

Non ritengo queste ragioni sostenibili, lo abbiamo spiegato sia nel mio intervento che nell'intervento dell'assessore Rampino, che ringrazio per il lavoro che ha fatto, come ringrazio tutta la maggioranza per la pazienza che ha avuto, perché elaborare un bilancio così complesso non è certamente un'opera facile. E andremo avanti con convinzione, certi di dotare la nostra città degli strumenti necessari per affrontare la sfida alla modernità con una visione diversa, con una visione che guarda al futuro e non al passato.

PRESIDENTE – Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Presidente, una breve dichiarazione di voto. Solo due riflessioni. Allora, per quanto riguarda il revisore dei conti, che in genere è molto blando rispetto alla sua attività critica in ordine agli atti di bilancio, finalmente abbiamo letto una nota critica che mi tocca personalmente perché riguarda l'assenza di un report, di un elenco del contenzioso in essere con la valutazione dello stato dello stesso e con anche il rischio di soccombenza. Debbo dire che personalmente, da delegato al contenzioso, finché sono stato all'interno della maggioranza, ho vissuto la frustrazione di avere sollecitato più volte l'elenco in parola, ma di non aver avuto mai, nonostante le pressioni, il riscontro necessario. Mi chiedo oggi chi sia il delegato al contenzioso, credo che sia il Sindaco che abbia ancora l'interim. E tant'è, in commissione si è fatto presente che questa bacchettata è arrivata dal revisore, ma siamo arrivati in Consiglio senza che uno straccio di elenco, che ci vuole io credo meno di un giorno a farlo, sia arrivato nemmeno in Consiglio. Prendiamo atto, ringraziamo l'assessore della sua risposta, nella misura in cui ci dice che arriverà, io dico che è un atto importante perché rispetto al bilancio di previsione non avere... d'altra parte, altrimenti non si sarebbe esposto il revisore del dirlo. Non avere la consistenza della situazione dei procedimenti pendenti... Io non lo so se

esista o meno una causa che possa esporre questo Comune, questo ente locale, ad una condanna rovinosa sul piano legale. Non lo so, non lo possiamo sapere, nessuno di loro lo può sapere. Sembra una cosa di piccolo conto, io dico no perché se c'è un bilancio di previsione dovremmo essere in condizioni di leggere anche quali sono i rischi giudiziari. Questo per quanto riguarda appunto il rilievo mosso dal Revisore dei conti.

Per quanto riguarda invece la costituzionalità, incostituzionalità, illegittimità, sicuramente sì, sicuramente sì, laicamente e tecnicamente evidenziata dal consigliere Orlandi, abbiamo sentito l'assessore, abbiamo sentito il Sindaco che giustamente siccome interveniva ad ampio raggio sul DUP, sulle scelte storiche di questa amministrazione, sull'operato di questa amministrazione, uno spiegone di 27 minuti per non risponderci sul punto saliente che è stato correttamente evidenziato dalla consigliera Orlandi. Dove stanno i soldi per pagare questo mutuo? Signor Sindaco, dottor Mazzotta, lei è qui. Non si può dire, vabbè, noi sappiamo che per quanto riguarda il teatro poi arriverà qualche bando e prenderemo quei soldi. Ma che modo è di rispondere?! Ma stiamo scherzando?! Noi dobbiamo trovare le risorse nel bilancio, dobbiamo poterle leggere. Ha ragione la collega a dire che è illegittimo! Non avete risposto! Non avete risposto in commissione! Non avete risposto in Consiglio! È gravissimo!

PRESIDENTE – Scusate, scusate, consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Nonostante io abbia fatto parte di questa maggioranza, sono costretto a rilevare una imbarazzante illegittimità di questo bilancio di previsione. Imbarazzante. Non si è risposto!

PRESIDENTE – Dichiarazione di voto, consigliere.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Qui c'è una imbarazzante illegittimità. Per favore, dottore Mazzotta, visto che è presente, ci vuole dire da dove prenderemo i soldi per pagare questo mutuo?

PRESIDENTE – No no, non siamo tenuti.

CONSIGLIERE PEZZUTO – Ho finito, voterò contro il Dup e il bilancio di previsione.

PRESIDENTE – Argomento chiuso. Votiamo per il Dup.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 5

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 10
CONTRARI – 5